



DAVIDE CALDIROLA, *Mendicanti di Dio*, itinerari biblici, ed. Ancora, € 14,00.

La sera del 5.05.2011 presso il salone Papa Giovanni XXIII in via S. Nicolò, Don Davide Caldirola, ex coadiutore di S. Giovanni, ha presentato il suo libro. La serata è stata molto interessante perché ci ha messi di fronte alla spigliatezza e alla profondità dell'autore ora parroco a Milano.

Leggiamo nella seconda copertina queste parole: «*C'è bisogno di pane, di lavoro, di quiete, perfino di un po' di denaro per stare a galla. Ma alla vita chiediamo di più: una direzione, un senso, uno scopo. Vogliamo essere felici, e ci piacerebbe capire come e quale strada seguire. La Parola di Dio ci invita a cercare senza stancarci e, prima ancora di darci risposte, ci regala una miniera di domande: dell'uomo a Dio, del padre ai suoi figli, di Gesù ai fratelli. Come "mendicanti di Dio" tendiamo le mani e le apriamo per raccogliere dalla Scrittura il tesoro di interrogativi che orientino la nostra ricerca e ci insegnino a scegliere e a vivere felici.*

È il senso di questo breve itinerario tra le grandi domande della Bibbia e del cuore dell'uomo».

Per suscitare il desiderio di leggere questo libro vi presento parte dell'intervista fatta all'autore da Don Franco Cecchin.

Don Davide informa che il libro in questione è il frutto di Esercizi spirituali dettati ai Seminaristi di seconda teologia di Venegono. Prosegue affermando: molti pensano che la Bibbia contenga tutte le risposte alle domande che un uomo si pone sulla vita ed invece no, anzi contribuisce a formularne delle nuove... non è un prontuario!

La prima riflessione del libro è questa:

Come porsi di fronte a Dio? Qual è il senso della vita per far sì che la vita sia piena? L'uomo è un essere che si interrogherà sino all'ultimo istante della sua vita!

Che dice a noi questo libro?

Ci sono domande nella nostra vita a cui non si può scappare: il senso, il male, la gioia, le paure, il dolore, la morte e dov'è Dio quando moriamo? Ha senso una vita che elude le grandi domande? Prendere con coraggio la vita e lasciarsi prendere dagli agguati della vita e della Bibbia. Fino a quando?

Altre domande:

Signore che vuoi che io faccia?

Risposta. Si passa spesso, nella giornata, dalla frenesia alla paura, al fare che non conclude nulla. Uno può portare un peso, ma fino a quando? La crisi di identità è crisi di relazioni tra uomo e uomo. Oggi abbiamo un'enorme disponibilità di strumenti per relazionarci, ma viviamo un grande povertà relazionale. Oggi l'altro è sempre più considerato rivale: minaccia la mia felicità!

Come tirare fuori l'altro dall'egocentrismo?

Scoprendo il bello che c'è nell'altro, mentre noi oggi viviamo la sindrome dell'uomo defraudato (invidia), dobbiamo ritrovare il gusto di vedere il bene che c'è nell'altro.

Come trasmettere la fede?

Raccogliendo buone notizie. Vedere il bene dove c'è già! Ciò che si fa di bene nelle nostre comunità: catechismo dei bambini, caritas, corsi fidanzati, Gruppi di Ascolto, Gruppi di Spiritualità Familiare, ecc.

Com'è la nostra società, indifferente?

La nostra società manca di gratitudine e di memoria. La questione della fede è questione di gratitudine. Bisogna riprendere a dire grazie e ricordarci del bene fattoci. Essere dei credenti capaci di ringraziare e di riconoscere il bene ricevuto.

La gioia del vivere bisogna esprimerla, viverla veramente e in questo modo comunicarla.

Queste sono solo alcune domande con riflessioni susseguenti che potrebbero aiutarci a fare il punto della nostra vita, a riprenderla in mano per imprimerle nuovo vigore.

G. Bernasconi